

In copertina:
Giuliano Magri, «Benedettini», scultura in legno di olivo

Gli Amici dell'Arte augurano
a tutti i soci e simpatizzanti una
FELICE PASQUA

Associazione «AMICI DELL'ARTE»

Via Tesauro 3 - 25135 Sant'Eufemia della Fonte (BS) - C.F. e P. Iva 03381880172
Tel.: (030) 361083 (Emma Lussignoli) - Fax: (030) 362041 (Tip. Bondaschi)

AMICI DELL'ARTE

Notizie

Foglio-notizie a cura del Gruppo Amici dell'Arte di S.Eufemia della Fonte (BS)
Num. 5 - Marzo 1997

**ITINERARIO
BENEDETTINO**



La mappa del cielo

Il testo che vi proponiamo qui a fianco, è strettamente legato all'«Itinerario Benedettino».

È tratto dall'Omelia che Giovanni Paolo II pronunciò a Norcia il 23 marzo 1981, in occasione delle celebrazioni per il XV centenario dalla nascita di san Benedetto. Ve lo vogliamo proporre perché delinea in modo magistrale quella che è stata l'intuizione geniale di Benedetto, la sua capacità, cioè, di far scaturire un "nuovo modo di vivere" come conseguenza di un "nuovo modo di essere". Ci sembra un testo degno di nota perché è molto "laico", ancorché pronunciato da un Papa, poiché interpella la persona in quanto tale, in una dimensione, quindi, che precede le sue scelte e le sue convinzioni. È anche il nostro augurio di Buona Pasqua.

San Benedetto, pioniere di una nuova civiltà di Giovanni Paolo II

«Benedetto, leggendo i segni dei tempi, vide che era necessario realizzare il programma radicale della santità evangelica, espresso con le parole di san Paolo, in una forma ordinaria, nelle dimensioni della vita quotidiana di tutti gli uomini. Era necessario che l'eroico diventasse normale, quotidiano, e che il normale, quotidiano, diventasse eroico. In questo modo egli, padre dei monaci, legislatore della vita monastica in Occidente, divenne anche indirettamente il pioniere di una nuova civiltà. Ovunque il lavoro umano condizionava lo sviluppo della cultura, dell'economia, della vita sociale, lì giungeva il programma benedettino dell'evangelizzazione, che univa il lavoro alla preghiera e la preghiera al lavoro.»

«Itinerario Benedettino»

A partire dal 22 febbraio scorso e fino al 9 marzo, si sono svolte le iniziative proposte dagli «Amici dell'Arte», con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Brescia, alla riscoperta di un ideale «Itinerario Benedettino». Ne diamo qui un resoconto sommario.

L'inaugurazione

L'«Itinerario Benedettino» è stato inaugurato Sabato 22 marzo da p. Emiliano Landra, priore dell'Abbazia Olivetana di Rodengo Saiano. Il p. Landra ha intrattenuto i presenti su alcuni aspetti della regola di san Benedetto.



All'inaugurazione era presente la dott. Renata Stradiotti, direttrice dei Musei Civici, che ha rivolto ai presenti un graditissimo indirizzo di saluto.

La Mostra «San Benedetto il Fondatore»

La Mostra è rimasta aperta al pubblico per due settimane ed è stata visitata da numerose persone e gruppi, tra cui alcune classi di scuola elementare e media, che ne hanno apprezzato la chiarezza espositiva e la bellezza dell'iconografia.



Il Concerto «Memoria Sanctorum» della Nova Schola Gregoriana

La Nova Schola Gregoriana diretta da Alberto Turco, "la più prestigiosa fra le istituzioni di canto gregoriano esistenti in Italia" (la definizione è nel volume *Abbazie e Monasteri d'Italia*, del Touring Club Italiano) ha offerto una serata memorabile con il Concerto Inaugurale, tenuto nella Chiesa parrocchiale di Sant'Eufemia, Sabato 22 marzo. Il programma veniva eseguito per la prima volta in pubblico ed era dedicato alla contemplazione della "gioia della comunità cristiana, unita alla Beata Vergine, agli Angeli e ai Santi".

La perfetta fusione e intonazione delle voci, le indiscutibili doti vocali dei cantori, unite alla bellezza dei pezzi in programma, hanno consentito ai presenti di vivere momenti di intensa elevazione spirituale. Un'esperienza davvero difficilmente ripetibile.



L'incontro con Antonio Tombolini e col p. Bonifacio Baroffio

Le serate del 5 e 6 marzo sono state dedicate all'approfondimento culturale delle vicende del movimento nato da san Benedetto. Gli «Amici dell'Arte» avevano posto due domande ai relatori.

Al prof. Tombolini era stato chiesto di approfondire i motivi per cui la Regola di san Benedetto è ancora di straordinaria attualità, dopo 15 secoli.



Al padre Bonifacio Baroffio era stato chiesto di approfondire le ragioni per cui i benedettini edificarono i loro edifici in forme così squisitamente belle.



Entrambi hanno offerto numerosi spunti di riflessione, aprendo al pubblico presente orizzonti di riflessione e di approfondimento nuovi e insospettati, su cui ci impegniamo a riferire più dettagliatamente in seguito.

L'incontro con Pierfabio Panazza

La conclusione della Mostra e dell'«Itinerario Benedettino» è stata affidata al dott. Pierfabio Panazza, dei Civici Musei di Brescia. Nel pomeriggio di Domenica 9 marzo, il dott. Panazza ci ha intrattenuto illustrando i principali monumenti medievali che si possono incontrare lungo la strada che da Brescia conduce nell'alta Valcamonica.



Il nostro Ospite si è soffermato soprattutto su Capodiponte e i suoi due gioielli romanici, san Siro e san Salvatore, che saranno la meta di una visita guidata che gli «Amici dell'Arte» organizzeranno nel prossimo mese di aprile.

Gli «Amici dell'Arte» propongono una

visita guidata in VALCAMONICA Domenica 20/4/1997

Visita a:

**San Salvatore, a Capodiponte
San Siro, a Cemmo
Santa Maria Assunta, a Esine**

Informazioni e prenotazioni: Emma Lussignoli, tel 030/361083

Iscrizioni da 1/4/1997 a 8/4/1997 presso:

Oratorio di Sant'Eufemia, Via Indipendenza 35,
ore 16,30 - 19 e 21 - 22
Foto Studio Capuzzi, Brescia - Via XX Settembre 62/B,
orario negozio.

Quota di partecipazione (comprendente: viaggio A/R in pullmann,
guida ai monumenti e pranzo):

Soci lit 50.000
Simpatizzanti lit 60.000

L'iniziativa si svolgerà se verrà raggiunto un minimo di 35
partecipanti.